

Consiglieri Mario di VICO e Roberto CERATTO gruppo MODERATI

Oggetto: Attività commerciali e artigianali gestite da cittadini di nazionalità extracomunitaria - Esistono pari opportunità nel commercio e nell'artigianato?

PREMESSO CHE

- molte piccole e medie imprese nel territorio del Comune di Cuneo attualmente gestite da Italiani: esercenti l'attività di ristorazione, somministrazione alimenti e bevande commercio all'ingrosso e al dettaglio di generi vari e artigianato, dopo decenni e a causa di una crisi economica perdurante e spietata ed un carico fiscale, nazionale e locale, pressante e insostenibile, sono costrette a chiudere;
- molte di queste attività commerciali e artigianali nonché negozi, supermercati vengono, nella quasi totalità dei casi, acquisite o subentrate da cittadini nazionalità extracomunitaria che sostituiscono quelle italiane in difficoltà, utilizzando in forma spregiudicata il pagamento in contanti nelle compravendite e/o nelle cessioni delle predette attività commerciali e/o delle relative licenze;
- gli addetti occupati in queste nuove imprese non sono italiani ma in prevalenza appunto cittadini di nazionalità extracomunitaria che contribuiscono, nella maggior parte dei casi, ad accrescere il lavoro sommerso del nostro territorio;

CONSIDERATO CHE

- stante la situazione rappresentata, traspare che i nostri piccoli imprenditori, esercenti, commercianti, artigiani nell'ultimo decennio non sono più in grado di gestirsi e generare un profitto e un reddito dall'attività imprenditoriale;
- le agevolazioni fiscali per le neo imprese non consentono alle altre di sopravvivere dal punto di vista concorrenziale;
- gli italiani non hanno la stessa disponibilità di denaro contante rispetto ai cittadini extracomunitari e i rigidi sistemi di controllo sulle movimentazioni bancarie penalizzano le attività commerciali che agiscono nella legalità e tracciabilità delle operazioni mentre, nulla possono sui rilevanti passaggi di denaro contante che affluiscono dai Paesi extracomunitari e penetrano nella nostra economia danneggiando la concorrenza e il libero mercato;
- alcune zone commerciali della nostra città, C.so Giolitti ne è un esempio lampante, sono ormai invase da attività commerciali gestite da cittadini extracomunitari che, a parere degli scriventi, varrebbe la pena controllare amministrativamente con una maggiore incisività e periodicità;
- a parere degli scriventi, deve rappresentare una priorità per l'Amministrazione cittadina osservare e monitorare con molta attenzione il fenomeno degli insediamenti produttivi e commerciali gestiti da cittadini extracomunitari nel tessuto cittadino per evitare forme di abuso e di illecita concorrenza ai danni delle imprese locali che operano nel rispetto delle leggi e dei regolamenti nazionali e locali;

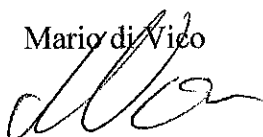
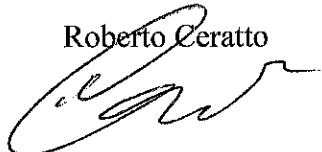
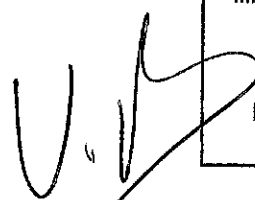
INTERROGANO

il Signor Sindaco e l'Assessore al commercio e alle attività produttive circa il numero di imprese e ditte gestite o nella titolarità di cittadini extracomunitari sul territorio comunale? Quale è stato il loro incremento nell'ultimo decennio e l'incidenza sulla minore occupazione locale? Quali controlli sono stati operati dalla Polizia Locale all'atto del loro insediamento e quali accertamenti sono stati eventualmente condotti nei confronti dei titolari e degli addetti? La fiscalità locale è diversa e più onerosa per le imprese gestite da italiani? Se così non è, ben vengano le imprese straniere, all'opposto, auspicheremmo per tutti pari opportunità di lavoro e di imprenditorialità.

In attesa di una risposta nel prossimo Consiglio Comunale, salutiamo cordialmente

Mario di Vico

Roberto Ceratto

COMUNE DI CUNEO	
PROT. N°	51335
17 OTT. 2013	
PROTOCOLLO GENERALE SEGRETARIA GENERALE	